



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Avvocatura

Nota circa la possibilità di tenere concerti in chiesa

Milano, 12 ottobre 2022

Le variazioni rispetto all'ultima versione del documento sono segnate in rosso.

Le possibili fattispecie

La materia dei concerti nelle chiese aperte al culto pubblico è stato oggetto di disposizioni da parte della competente autorità ecclesiastica. In particolare va tenuto presente il documento della [Congregazione per il Culto Divino concernente i Concerti nelle chiese datato 5 novembre 1987](#), oltre che i documenti pubblicati, prima e dopo tale data in sede locale, per i quali si può prendere a titolo esemplificativo il decreto arcivescovile emanato per la Diocesi di Milano il 20 febbraio 1986 (riportato in appendice alla costituzione 94, § 3, lett. f del Sinodo diocesano 47° e a questa Nota).

Riassumendo quanto presentato dai citati documenti, occorre distinguere tra tre fattispecie:

a) *momenti di preghiera con audizioni musicali o elevazioni musicali*: cioè l'esecuzione di musica sacra all'interno di una celebrazione della Parola di Dio e in un contesto di preghiera: si tratta di un vero e proprio atto di culto.

Dal punto di vista delle autorizzazioni civili e sotto il profilo fiscale, questo tipo di attività costituisce a tutti gli effetti attività di religione e di culto (ai sensi dell'art. 16 lett. a, L. 222/85). Dal punto di vista delle misure di prevenzione contro la pandemia, sarà applicato il Protocollo sulle celebrazioni del 7 maggio 2020, come descritto nelle Indicazioni sulle celebrazioni di questo Ufficio;

b) *concerti di musica sacra o religiosa*: si tratta dell'esecuzione di musica composta per la liturgia e non più eseguibile oggi dopo la riforma liturgica o di musica ispirata alla Sacra Scrittura, alla liturgia o a tematiche religiose: essa può essere eseguita in chiesa nel rispetto del luogo sacro (in un clima di raccoglimento, senza biglietti di ingresso, ecc.) e con specifica autorizzazione dell'Ordinario (l'Ufficio competente è il Servizio per la Pastorale Liturgica, come specificato nel paragrafo successivo).

In questo caso trovano piena applicazione le indicazioni dei paragrafi successivi di questo documento.

Anche questo tipo di attività può essere qualificata come attività di religione e di culto, qualora i c.d. concerti siano proposti come attività formativa da parte dell'ente ecclesiastico. Nell'ipotesi, invece, che fossero organizzati da terzi e solo ospitati nell'edificio di culto, si ricadrebbe in una normale attività concertistica, sia pure senza corrispettivo. Dal punto di vista delle misure di prevenzione contro la pandemia, gli spettatori dovranno essere muniti di certificazione verde e si seguirà il Protocollo sugli spettacoli, descritto nei seguenti paragrafi di questo documento;

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

c) *concerti di musica di altro genere*: non è possibile eseguirli in una chiesa, salvo si tratti di un edificio ormai chiuso al culto con decreto dell'Ordinario.

I concerti di musica sacra o religiosa

Il documento della [Congregazione per il Culto Divino concernente i Concerti nelle chiese datato 5 novembre 1987](#) fornisce le indicazioni per i concerti di musica sacra o religiosa (seconda ipotesi del precedente paragrafo). Esso precisa che: *“Perché la sacralità della chiesa sia salvaguardata ci si attenga, in ordine all'autorizzazione dei concerti, alle seguenti condizioni, che l'Ordinario del luogo potrà precisare:*

a) *Si dovrà fare domanda, in tempo utile, per iscritto all'Ordinario del luogo con l'indicazione della data del concerto, dell'orario, del programma contenente le opere e i nomi degli autori.*

b) *Dopo aver ricevuto l'autorizzazione dell'Ordinario, i parroci e i rettori delle chiese ne potranno accordare l'uso ai cori e alle orchestre che avranno le condizioni sopra indicate.*

c) *L'entrata nella chiesa dovrà essere libera e gratuita.*

d) *Gli esecutori e gli uditori dovranno avere un abbigliamento e un comportamento convenienti al carattere sacro della chiesa.*

e) *I musicisti e cantori eviteranno di occupare il presbiterio. Il massimo rispetto sarà dovuto all'altare, al seggio del celebrante, all'ambone.*

f) *Il Ss.mo Sacramento sarà, per quanto è possibile, conservato in una cappella annessa o in altro luogo sicuro e decoroso.*

g) *Il concerto sarà presentato ed eventualmente accompagnato da commenti che non siano solamente di ordine artistico o storico, ma che favoriscano una migliore comprensione e partecipazione interiore degli uditori.*

h) *L'organizzazione del concerto assicurerà per iscritto la responsabilità civile, le spese, il riordinamento nell'edificio, i danni eventuali.”*

Secondo quanto stabilito dal Decreto Arcivescovile del 20 febbraio 1986 (Prot. Gen. 362/86), è necessario fare domanda, in tempo utile, al Servizio per la Pastorale Liturgica attraverso l'indirizzo email liturgia@diocesi.milano.it, con l'indicazione della data del concerto, dell'orario, del programma contenente le opere e i nomi degli autori.

Misure di prevenzione

Per partecipare ai concerti non è necessaria la certificazione verde COVID-19 né è possibile decidere di richiederla.

Non è obbligatorio e non può essere imposto l'utilizzo della mascherina.

Si raccomanda la lettura integrale della parte generale (pagg. 3-4) e di quella specifica per gli spettacoli (pag. 5) [delle Linee Guida per la ripresa delle attività economiche e sociali](#) in vigore fino al 31 dicembre 2022.

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Ricordiamo le seguenti indicazioni riportate nelle citate Linee Guida:

- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare code e assembramenti di persone in tutto il percorso di entrata e uscita. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Privilegiare, se possibile, l'accesso tramite prenotazione con assegnazione preventiva e nominale del posto a sedere ai singoli spettatori.
- L'acquisto dei biglietti dovrà essere effettuato di norma on-line e/o in prevendita per evitare code e assembramenti alle biglietterie.
- Favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Se possibile, ottimizzare l'assegnazione dei posti distribuendo gli spettatori in maniera omogenea negli spazi consentiti al fine di garantire il massimo distanziamento possibile tra le persone.
- Garantire la frequente igienizzazione di tutti gli ambienti, con particolare attenzione alle superfici toccate con maggiore frequenza, a fine giornata o al termine dell'evento.

Appendice

Decreto Arcivescovile 20 febbraio 1986 (Prot. Gen. 362/86)

[...]

1. Concerti per la preghiera o elevazioni musicali possono essere accolti in luoghi di culto e anche favoriti, secondo discrezione pastorale, in quanto hanno come finalità primaria la preghiera e la contemplazione religiosa. Questi concerti consistono nell'esecuzione di musica strumentale o vocale che accompagna, in funzione di ispirazione e di aiuto alla riflessione, la proclamazione dei testi biblici o di chiara indole religiosa, i canti, le preghiere e i gesti dei presenti.

2. Concerti d'organo sono consentiti quando siano basati sull'ampissimo repertorio classico e moderno della musica di Chiesa e osservate le disposizioni sotto riportate.

3. Concerti di musica a chiara ispirazione religiosa possono essere ammessi, previa autorizzazione dell'Ufficio per il culto divino, e osservate le disposizioni sotto riportate. Il responsabile della chiesa presenti per tempo la domanda, precisando le motivazioni e allegando il programma.

4. Concerti di musica di altro genere (come anche concerti di bande, canti folkloristici e popolari) non possono essere ammessi nelle chiese e negli oratori aperti al culto pubblico.

Nei casi di cui ai precedenti nn. 2 e 3, devono essere osservate le seguenti disposizioni:

a) Il responsabile del luogo di culto dove si tiene la manifestazione musicale si garantisca che da parte del pubblico, dei coristi e degli strumentisti si mantenga un contegno rispettoso.

b) L'Eucarestia sia collocata fuori dell'aula della chiesa; il «presbiterio» (sede, amboni, altare) non subisca modifiche.

c) Non sia ammessa la vendita di biglietti d'ingresso.

d) Il responsabile del luogo di culto assicuri l'osservanza delle norme civili vigenti relative a dette manifestazioni.

[...]